

## **Occupazione 2016: assunzioni in crescita nei servizi avanzati Più opportunità per le professioni digitali, green, culturali e creative Buon avvio per l'alternanza scuola/lavoro**

Roma, 24 ottobre 2016 - Il 20% delle imprese italiane con dipendenti ha effettuato o effettuerà assunzioni, con un recupero di oltre 6 punti rispetto al minimo storico del 2013. Per le imprese che esportano e che realizzano innovazioni la propensione ad assumere è ampiamente superiore alla media (rispettivamente, 36 e 34%): ciò a conferma che la strada da intraprendere per sviluppare l'occupazione è quella dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione, dello sviluppo degli investimenti nella direzione della manifattura 4.0, del sostegno alle start up tecnologiche. E' la fotografia scattata dal sistema informativo Excelsior, che **Unioncamere** realizza in collaborazione con il **Ministero del Lavoro sulle assunzioni relative al 2016**.

Le assunzioni di quest'anno sono prevalentemente concentrate nel terziario, per il maggiore turnover tipico di questo settore. Sono soprattutto i settori del turismo-ristorazione, del commercio e dei servizi alle persone a prevederne il maggior numero: circa il 50% del totale. Nell'industria prevalgono le assunzioni del manifatturiero rispetto a quelle richieste nelle costruzioni.

Particolarmente dinamici sono i servizi avanzati di supporto alle imprese e i servizi dei media e della comunicazione, che mostrano una crescita decisa delle assunzioni previste quest'anno rispetto alle previsioni dell'anno scorso (+22 e +19%), seguiti dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e dai servizi finanziari e assicurativi. Si riscontrano variazioni di un certo rilievo anche per alcuni settori industriali. Le maggiori riduzioni riguardano invece l'edilizia (-8%), le attività estrattive (-8%), gli studi professionali (-6%), le industrie legate alla produzione di beni per la casa (-5%), la gomma-plastica (-5%) e il sistema moda (-4%).

Tra le 20 professioni "high skill" (cioè quelle dirigenziali, specialistiche e tecniche) che presentano i più elevati tassi di crescita rispetto allo scorso anno, molte appartengono alle filiere professionali in maggiore fermento: professioni digitali (tecnici gestori di reti e di sistemi telematici +82%, progettisti e amministratori di sistemi +42%, tecnici web +41%), professioni green (tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche +51%, tecnici fisici e geologici +50%, tecnici del controllo e della bonifica ambientale +32%), professioni culturali e creative (tra cui gli operatori della filiera audiovisiva e cinematografica +30%) e professioni legate al monitoraggio avanzato dei processi manifatturieri (tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi +109%, tra cui sono compresi ad esempio gli analisti dei

processi di produzione industriale e i tecnici dell'organizzazione e della valutazione del lavoro).

Tra le 20 professioni "high skill" in maggiore arretramento rispetto allo scorso anno, prevalgono le figure legate alle costruzioni e ai servizi tradizionali.

Nell'ambito delle professioni di livello intermedio (impiegati e professioni commerciali e dei servizi) colpiscono le marcate variazioni in aumento rilevate per i cassieri di esercizi commerciali (+58%) e per gli addetti alla gestione del personale (+48%).

Anche tra le figure operaie emergono alcune professioni con un numero di assunzioni non particolarmente elevato ma con incrementi molto rilevanti: più che triplicata la domanda di installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti; ma l'aumento è sensibile anche per i meccanici e riparatori navali e per gli operai addetti ai macchinari per la produzione in serie di mobili e articoli in legno.

La difficoltà di reperimento mediamente indicata dalle imprese è del 12%: poco più di una figura su 10 tra quelle indicate nel corso dell'indagine sarà difficile da trovare. Ma questa percentuale è più elevata nel Nord del paese (14%), nelle imprese con almeno 250 dipendenti (15%) e per le professioni high skill, cioè quelle dirigenziali, specialistiche e tecniche (22%). Tra i settori produttivi, sono quelli della metalmeccanica, elettronica ed informatica a segnalare le maggiori difficoltà (circa una figura su 4).

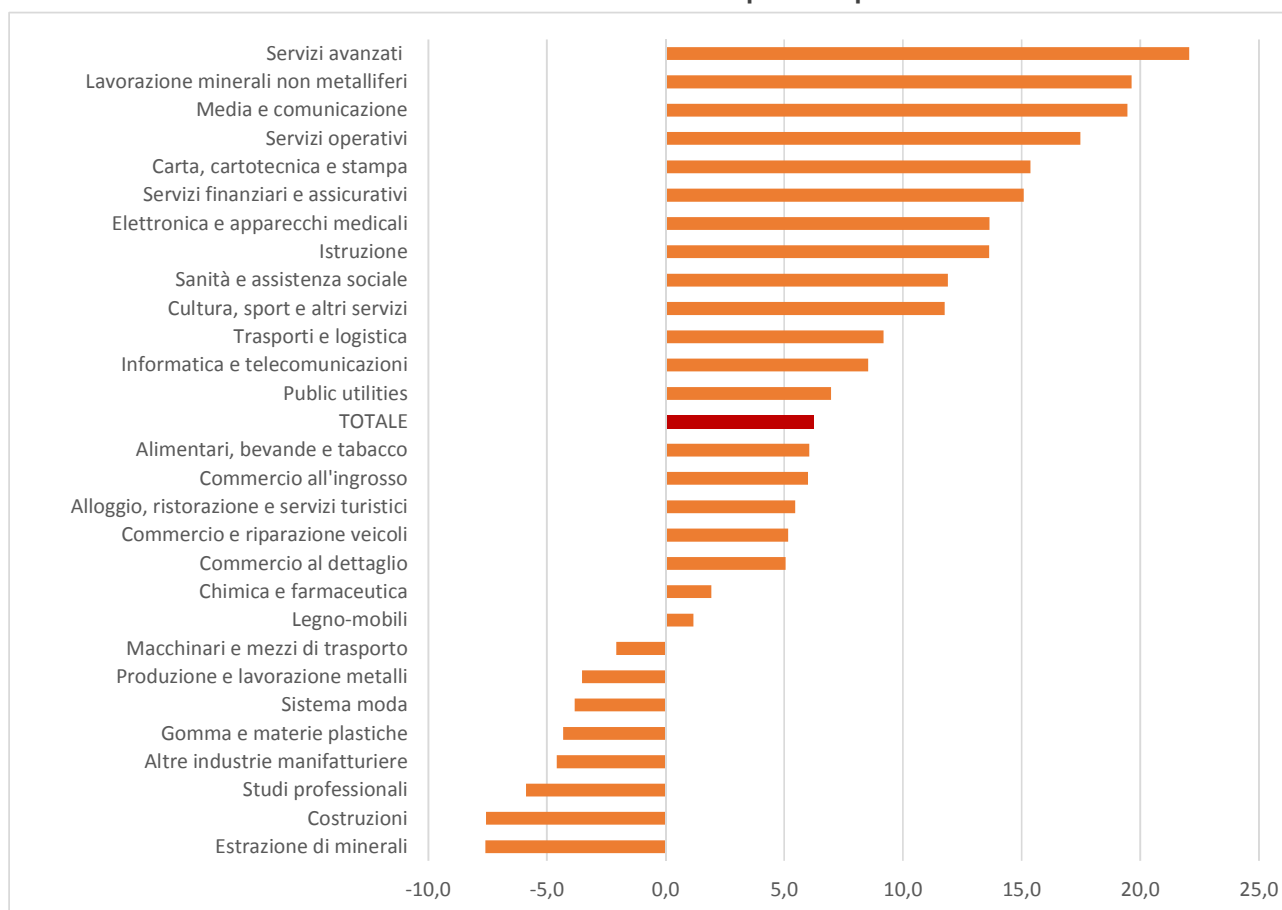
Per oltre la metà delle assunzioni programmate è richiesto un titolo di studio pari almeno al diploma: al 13% del totale è richiesta la laurea e al 40% il diploma. Gli assunti per i quali è richiesto un diploma o una qualifica professionale saranno il 20% del totale mentre per il restante 28% non viene richiesta alcuna formazione specifica.

Il 2015 ha segnato l'inizio dei tirocini in alternanza scuola-lavoro (previsti dalla Legge 107/2015 e di durata dalle 200 alle 400 ore) espressamente destinati agli studenti delle scuole medie superiori. E' un'iniziativa di particolare importanza, che per la prima volta rende il tirocinio in azienda parte integrante del percorso formativo, chiamando il sistema delle Camere di Commercio, presso il quale viene istituito il "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro", a un ruolo attivo nell'incontro tra domanda e offerta, vale a dire tra le imprese disponibili a ospitare i giovani e gli istituti scolastici che devono rendere questa esperienza parte integrante del curriculum formativo.

Per ospitare questi giovani nel 2015 si è resa disponibile quasi un'impresa su 10 e per il 2016 si prevede che le imprese disposte ad accogliere studenti in alternanza possano aumentare del 10%, così come gli studenti coinvolti.

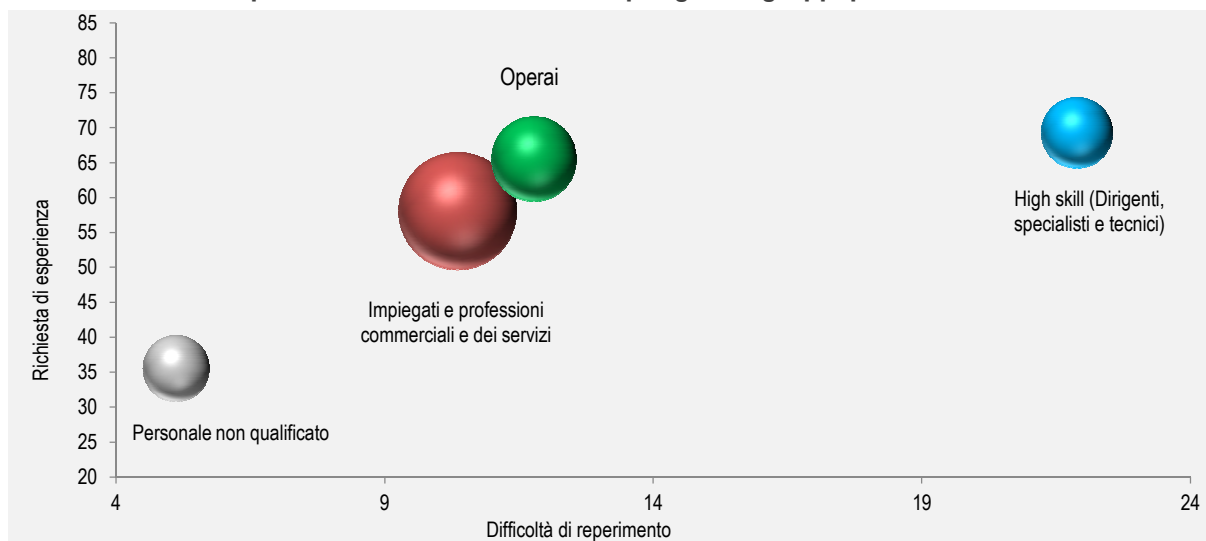
Tutti i risultati dell'indagine sono disponibili, anche a livello provinciale e regionale, sul sito Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net>). Queste informazioni sono certamente utili a tutti coloro che si occupano di orientamento scolastico e professionale, in particolare alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che potranno utilizzarli a supporto delle attività di orientamento e per la progettazione dell'alternanza scuola/lavoro.

## Variazione % 2015/2016 delle assunzioni previste per settore



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

## Le professioni richieste nel 2016 per grandi gruppi professionali



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

## Le professioni high skill che crescono di più (variazione percentuale 2015-2016) (\*)



(\*) Sono esposte le professioni con almeno 250 assunzioni programmate/previste e non caratterizzate da contratti di breve periodo.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

## Le professioni più richieste e quelle più difficili da trovare (\*)

LE FIGURE PIU' RICHIESTE		LE FIGURE PIU' DIFFICILI DA TROVARE	
<b>DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI</b>			
1° Contabili e professioni assimilate	Analisti e progettisti di software	43%	
2° Analisti e progettisti di software	Ingegneri energetici e meccanici	42%	
3° Tecnici della vendita e della distribuzione	Specialisti scienze economiche	40%	
4° Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	Ingegneri industriali e gestionali	37%	
5° Professioni sanitarie riabilitative	Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	36%	
6° Specialisti in scienze economiche	Tecnici programmatori	34%	
7° Disegnatori industriali e professioni assimilate	Rappresentanti di commercio	32%	
8° Ingegneri energetici e meccanici	Tecnici esperti in applicazioni	29%	
9° Tecnici programmatori	Tecnici della vendita e della distribuzione	28%	
10° Tecnici del marketing	Tecnici meccanici	26%	
<b>IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI</b>			
1° Camerieri e professioni assimilate	Guardie private di sicurezza	21%	
2° Commessi delle vendite al minuto	Cassieri di esercizi commerciali	19%	
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	Acconciatori	14%	
4° Baristi e professioni assimilate	Professioni dei servizi sanitari e sociali	13%	
5° Addetti agli affari generali	Addetti all'assistenza personale	12%	
6° Addetti a funzioni di segreteria	Commessi delle vendite al minuto	11%	
7° Addetti all'assistenza personale	Addetti alla preparazione dei cibi	11%	
8° Addetti alla preparazione dei cibi	Cuochi in alberghi e ristoranti	11%	
9° Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Addetti agli sportelli assicurativi e bancari	11%	
10° Addetti alla gestione dei magazzini e professioni simili	Addetti a funzioni di segreteria	11%	
<b>OPERAI</b>			
1° Conduuttori di mezzi pesanti e camion	Macellai e pesciaioli	31%	
2° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	Saldatori e tagliatori a fiamma	24%	
3° Elettricisti nelle costruzioni civili	Attrezzisti di macchine utensili	24%	
4° Meccanici e montatori di macchinari industriali	Operai addetti a macchine utensili industriali	24%	
5° Confezionatori di prodotti industriali	Riparatori e manutentori di automobili	23%	
6° Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	Falegnami e professioni simili	22%	
7° Conduuttori macchinari trattam. frutta, verdure, legumi	Macchinisti e attrezzisti di scena	22%	
8° Conduuttori di autobus, di tram e di filobus	Artigiani e operai specializzati delle calzature	21%	
9° Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	Confezionatori di abbigliamento in stoffa	20%	
10° Installatori e riparatori di apparati elettrici e meccanici	Montatori di carpenteria metallica	20%	

(\*) Sono state considerate le professioni con almeno 1.000 assunzioni programmate/previste

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

## Gli indirizzi di studio più richiesti e quelli più difficili da trovare\*

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' RICHIESTI		GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' DIFFICILI DA TROVARE	
<b>INDIRIZZI DI LAUREA</b>			
1° Economico	Ingegneria gestionale, automazione e altri indirizzi	40%	
2° Ingegneria elettronica e informazione	Ingegneria industriale	38%	
3° Sanitario e paramedico	Scientifico, matematico e fisico	37%	
4° Ingegneria industriale	Ingegneria elettronica e informazione	36%	
5° Insegnamento e formazione	Architettura e urbanistica	32%	
6° Ingegneria gestionale, automazione e altri indirizzi	Sanitario e paramedico	21%	
7° Chimico-farmaceutico	Letterario, filosofico e artistico	18%	
8° Linguistico, traduttori e interpreti	Economico	17%	
9° Scientifico, matematico e fisico	Politico-sociale	17%	
10° Ingegneria civile e ambientale	Giuridico	17%	
<b>INDIRIZZI DI DIPLOMA</b>			
1° Amministrazione e marketing	Grafica e comunicazione	26%	
2° Turismo, enogastronomia e ospitalità	Informatica e telecomunicazioni	26%	
3° Meccanica, mecatronica ed energia	Produzioni industriali e artigianali	19%	
4° Elettronica ed elettrotecnica	Meccanica, mecatronica ed energia	18%	
5° Socio-sanitario	Chimica, materiali e biotecnologie	17%	
6° Costruzioni, ambiente e territorio	Sistema moda	14%	
7° Trasporti e logistica	Socio-sanitario	13%	
8° Informatica e telecomunicazioni	Elettronica ed elettrotecnica	12%	
9° Sistema moda	Turismo, enogastronomia e ospitalità	11%	
10° Agrario, agroalimentare e agroindustria	Costruzioni, ambiente e territorio	10%	
<b>INDIRIZZI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI</b>			
1° Ristorazione	Abbigliamento	28%	
2° Benessere	Impianti termoidraulici	22%	
3° Meccanico	Legno	20%	
4° Edile	Meccanico	17%	
5° Servizi di custodia e accoglienza	Lavorazioni artistiche	14%	
6° Elettrico	Benessere	14%	
7° Servizi di vendita	Elettrico	13%	
8° Trasformazione agroalimentare	Ristorazione	10%	
9° Impianti termoidraulici	Edile	10%	
10° Sistemi e servizi logistici			

(\*) La tabella si riferisce alle sole figure professionali richieste come dipendenti, non sono inclusi i liberi professionisti.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016